



R.S.A. CASA DI RIPOSO
"MAGGI"



RSA APERTA E RESIDENZIALITA' LEGGERA

Con la delibera 2942 del dicembre 2014 Regione Lombardia ha deciso di proseguire per tutto il 2015 e adesso anche per il 2016, le così dette sperimentazioni introdotte con il decreto 856 del 2013, "nuove forme di interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili".

In che cosa consistono queste nuove forme di sostegno alla famiglia e ai suoi componenti più fragili?

RSA APERTA

E' una misura che comporta la flessibilità della RSA per una presa in carico integrata della persona, in una logica multiservizi, con interventi di sostegno alla domiciliarità, erogabili sia all'interno della struttura, sia presso l'abitazione della persona in un'ottica di mantenimento e miglioramento del benessere di persone con disabilità o anziane, fragili, affette da demenza/Alzheimer o altre patologie di natura psicosociale.

Dal 2015 la Misura è estesa a tutte le persone non autosufficienti che abbiano compiuto i 75 anni di età.

L'esito della valutazione deve essere tradotto in un profilo assistenziale corrispondente ad un pacchetto di interventi a bassa, media e/o alta intensità, collegati ad un valore preciso mensile di voucher. Il Progetto individuale può essere anche composto da più di un profilo al fine di garantire la più ampia flessibilità degli interventi.

Si prevedono interventi di natura sociosanitaria riconducibili al seguente prospetto:

- Interventi e prestazioni a sostegno della persona/famiglia
- Interventi medici e su richiesta medico specialistici
- Interventi infermieristici e riabilitativi
- Interventi di addestramento dell'assistente/badante della persona o del familiare accudente
- Interventi di ricovero semiresidenziali
- Assistenza di base a domicilio
- Auto mutuo aiuto



Le prestazioni possono essere variamente combinate ed erogate nell'arco temporale previste dal Progetto Individuale in base ai bisogni della famiglia e della persona. La misura RSA Aperta mira ad adempiere ai bisogni di natura sociosanitaria, care management, integrazione del lavoro del caregiver e suo addestramento, interventi qualificati di accompagnamento, adattamento agli ambienti, stimolazione cognitiva, consueing e terapia occupazionale + altre attività ricreative presso la RSA e il CDI qualora si ricorresse alla semiresidenzialità.

Il soggiorno presso la RSA in regime di semiresidenzialità nell'ambito della RSA Aperta comporta una retta giornaliera di Euro 10.00 corrispondente alla giornata alimentare al netto del voucher riconosciuto dall'UCAM del distretto. Il servizio di trasporto per l'accesso alla RSA e il ritorno in famiglia resta in carico alla famiglia stessa.

Nel caso del servizio gestito presso il domicilio del richiedente, il corrispettivo delle prestazioni sarà coperto dal voucher individuato dal Distretto e erogato a consuntivo alla struttura, tenendo del Progetto Individuale elaborato sempre dal Distretto.

RESIDENZIALITA' LEGGERA

Si tratta di interventi e prestazioni sociosanitarie rivolte a persone che presentano condizioni di fragilità che necessitano di una soluzione abitativa con caratteristiche di protezione sociosanitaria. La misura è rivolta a persone con disabilità e persone anziane parzialmente autosufficienti. Gli interventi e prestazioni vengono attuati in contesti abitativi singoli o comunitari che, pur mettendo a disposizione servizi comuni di carattere generale, garantiscono alle persone di rimanere nel proprio contesto di vita, in ambiente controllato e protetto. A partire dal 2015 la Residenza Leggera è estesa a persone fragili che abbiano compiuto 60 anni. La valutazione d'accesso viene effettuata con apposita scheda di orientamento.

Strumento: persone che presentano condizioni di fragilità e che necessitano di una soluzione abitativa con caratteristiche di protezione. La DGR 2942 prevede due livelli di residenzialità in funzione del grado di intensità:

- **BASSA INTENSITA'**: alla persona devono essere garantiti almeno 300 minuti di assistenza settimanale
- **ALTA INTENSITA'**: alla persona devono essere garantiti almeno 500 minuti di assistenza settimanale.

La RSA garantirà tutte le prestazioni previste dal PAI mettendo a disposizione tutte le tipologie di figure professionali già operanti in struttura con particolare attenzione ai profili infermieristici, socioassistenziali e educative/animative con reperibilità 24h 7 giorni su 7 e definizione di un care management interno alla struttura. Verrà garantita la presenza (fisica o a mezzo reperibilità) delle figure professionali. Essendo la permanenza in strutture protette collegate logisticamente con la RSA, verrà garantita la presenza di tutto il personale operante in struttura e ben dettagliato nella carta dei servizi.



La retta:

Il soggiorno presso l'alloggio protetto in regime di Residenzialità Leggera comporta un corrispettivo mensile di Euro 400.00 oltre al contributo regionale riconosciuto dal voucher assegnato. La retta comprende l'utilizzo del minialloggio, la fruizione degli spazi comuni, il canone TV, il servizio chiamata operatori emergenze. Le utenze (riscaldamento, energia elettrica e acqua) saranno quantificate a parte in base agli effettivi consumi.

Inoltre sono compresi nella retta i seguenti servizi:

- Noleggio, cambio e lavaggio biancheria da camera (lenzuola e federe) e da bagno una volta la settimana con ritiro e smaltimento dei rifiuti
- Fornitura delle coperte e del copriletto
- Controllo infermieristico (rilevazione pressione arteriosa, rilevazione stick glicemico e saturazione con cadenza bisettimanale)
- Effettuazione prelievo settimanale per analisi ematochimiche dietro prescrizione medica e consegna referti presso il proprio alloggio nell'arco di una settimana e se urgenti tramite fax nel pomeriggio solo per alcuni esami
- Prenotazione trasporto in ambulanza per visite specialistiche
- Accesso al servizio di animazione presso la RSA
- Manutenzione del minialloggio
- Sanificazione semestrale dei locali
- Assistenza religiosa e accesso alla cappella
- Accesso al parco della struttura

La struttura inoltre garantirà le prestazioni sociosanitarie da erogarsi secondo quanto previsto dal Progetto Individuale elaborato dall'ASST distrettuale.

La persona resterà in carico al proprio medico di medicina generale. Resta a carico del Fondo Sanitario l'erogazione di ausili, presidi e farmaci come previsto dalla normativa relativa ai posti non a contratto.